

<b>PROVINCIA DI TERAMO</b>
29 APR. 2013
Prot. n. 0102/198

## **PROVINCIA DI TERAMO.**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL .....**

### **Ordine del giorno**

### **Stipula di convenzione tra Provincia e Comuni per il Centro antiviolenza La Fenice**

#### **Premesso che**

- in Italia, a fronte di una diminuzione del numero assoluto di omicidi si assiste ad un aumento dei casi di femminicidio, che sono stati 84 nel 2005, 101 nel 2006, 107 nel 2007, 113 nel 2008, 119 nel 2009, 127 nel 2010 e 120 nel 2011;
- le violenze contro le donne avvenute all'interno di rapporti sentimentali rappresentano l'85% di tutte le violenze;
- che in base ai dati Istat, in Italia, una donna su tre, dai 16 ai 70 anni, è stata vittima dell'aggressività di un uomo;
- secondo l'Osservatorio nazionale sullo stalking, il 10% circa degli omicidi avvenuti in Italia, dal 2002 al 2012, è stato anticipato da atti persecutori e che nella quasi totalità dei casi le violenze non sono state neppure denunciate;
- che le violenze sommerse sono da considerarsi molto elevate, raggiungendo il 93% delle violenze subite dal partner.

### **Considerato che**

- l'Italia ha aderito nel 1985 alla Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW - Convention Eliminating All Forms of Discriminating Acts Against Women), adottata nel 1979 dall'Onu, e che il nostro Paese ha aderito al Protocollo Opzionale del 29 ottobre 2002;
- con tale Convenzione i Paesi firmatari si sono assunti l'obbligo di adoperarsi affinché le donne possano in concreto godere dei loro diritti fondamentali, con l'implicazione dell'obbligo per lo Stato di attivarsi per rimuovere le situazioni discriminatorie, non solo attraverso modifiche normative ma anche promuovendo un cambiamento culturale, stabilendo che la libertà di scelta della donna e la sua integrità psico-fisica sono valori assoluti da riconoscere;
- il Consiglio d'Europa raccomanda un centro antiviolenza ogni 10 mila persone e un centro di emergenza ogni 50 mila abitanti.

### **Visto che**

- la provincia di Teramo, a seguito della Legge Regionale n. 31 del 2006 e successive modifiche e integrazioni, ha posto le basi per la nascita del Centro antiviolenza La Fenice, aperto nel marzo 2008;
- detto Centro, dalla sua apertura, ha preso in carico duecento donne, in alta percentuale di cittadinanza italiana, registrando progressivamente un aumento di donne straniere, rappresentato da giovani con figli piccoli che hanno sposato o convivono con uomini italiani;
- detto Centro, nel solo 2012, ha avuto in carico 37 donne, di cui sei di loro hanno raccontato di essere oggetto di atti persecutori, e successivamente hanno proceduto ad effettuare denuncia per stalking, mentre tre donne, nell'ambito del percorso di sostegno hanno sporto denuncia per abusi sessuali;

- che dal 2010 la provincia di Teramo, attraverso il Centro La Fenice, è stato ammesso a far parte, quale territorio pilota, del Progetto Arianna - Attivazione Rete nazionale antiviolenza del Dipartimento per le Pari Opportunità attraverso un protocollo di intesa sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tuttora attivo;
- al fine di ampliare i servizi per le donne vittime di violenza, la Provincia di Teramo, in qualità di soggetto proponente, ha risposto all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, sulla Gazzetta Ufficiale - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n.133 del 11-11-2011, avanzando il progetto "Maia - Casa per le donne in Abruzzo", in partenariato con il Comune di Teramo, Comune di Chieti, Comune di Pescara, Associazione Onlus ANANKE e Consultorio Alpha di Chieti.

#### **Tenuto conto che**

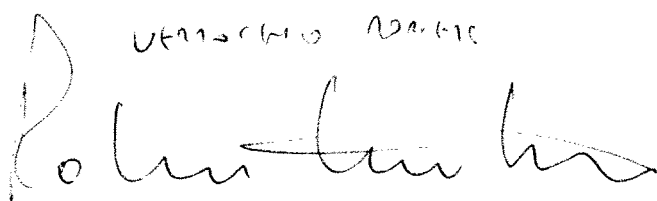
- la chiusura del Centro antiviolenza La Fenice a partire dal 01/01/2013, a seguito della mancanza di fondi da parte della Provincia di Teramo e della mancata erogazione di fondi da parte della Regione, produce un grave danno alle donne assistite e ai loro figli con l'interruzione dei percorsi terapeutici e di protezione dalla violenza;
- le donne prese in carico nel Centro sono residenti o domiciliate nei Comuni e negli Ambiti sociali della Provincia di Teramo, cui, tra l'altro, compete l'assistenza sociale, economica e psicologica delle persone in difficoltà, come previsto anche dal Piano sociale regionale 2011-2013;
- la citata legge regionale 31/2006, all'art. 10, prevede che i Comuni possono prestare assistenza economica alle donne che vengono a trovarsi nella necessità di abbandonare il proprio ambiente familiare;
- il Piano sociale regionale 2011-2013 prevede fra gli obiettivi obbligatori che devono essere perseguiti dagli Ambiti sociali territoriali quello di "Incrementare le politiche di contrasto al fenomeno di violenza, violenza domestica ai danni di donne, bambini (Violenza assistita), child abuse" e fra i livelli essenziali di assistenza sociale annovera l'"Azione di prevenzione e contrasto in tema di violenza, violenza domestica ai danni delle donne, bambini (Violenza assistita), child abuse";

- i Comuni, anche tramite gli enti di Ambito sociale, devono farsi carico congiuntamente alla Provincia di garantire l'erogazione delle prestazioni del Centro antiviolenza "La Fenice", che si configura come un servizio di Area Vasta a disposizione delle donne dell'intero territorio provinciale;
- a breve termine appare urgente garantire la prosecuzione del servizio a favore delle donne già assistite e di coloro che necessitano di tale assistenza attraverso il concorso economico della Provincia e degli stessi Comuni, mentre a medio termine il Centro deve essere inserito all'interno dei Piani di zona degli Ambiti sociali della Regione Abruzzo, come già accaduto in altre Province, al fine di garantire stabilità e continuità di intervento all'interno di quadro programmatico almeno triennale;

Tanto premesso, con il presente Ordine del giorno

**si invitano e si impegnano**

il Presidente della Provincia e la Giunta provinciale a stipulare una specifica convenzione tra l'Ente e i 47 comuni della Provincia, affinché questi partecipino al finanziamento del Centro antiviolenza "La Fenice" e delle sue attività per l'anno 2013 e per i successivi, e ad attivare uno specifico Tavolo di lavoro fra la Provincia e gli Enti di Ambito sociale della provincia di Teramo per l'inserimento del Centro "La Fenice" nei prossimi Piani di zona.

UTRASCIO NABIC  


D. SARAGNO D'ARIS  
